lettera aperta

Domenica 1 settembre 2024 - XXII domenica del Tempo Ordinario anno LII n. 2763

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

CON LA TESTA SULLO SCHERMO

Dal mese di settembre riprende la vita comunitaria. Ogni ripresa è buona quando c'è la volontà di guardare avanti, convertire le abitudini e camminare da fratelli. Siamo invece protesi allo schermo, sempre più nostro riferimento



Un amico mi ha confidato che, in piazza, metterebbe volentieri la statua di un uomo con la testa rivolta allo schermo del cellulare. La scultura potrebbe portare il titolo: "identità contemporanea". Credo che non sia il primo a pensarla in questo modo. Immagino che oramai tanti abbiano avuto quest'idea. In effetti è una scena che ricorre sempre più spesso: per strada la gente cammina guardando il telefono; alle fermate del bus tanti fanno lo stesso; la scena si ripete anche in treno, al ristorante o in pizzeria e anche quando si cena fra amici o in famiglia il cellulare è sempre a portata di mano, nonostante i presenti siano persone molto care. Una parrocchia non può lavorare, annunciare alla fede, condurre una vita fraterna se tutti siamo continuamente distratti dai dispositivi elettronici. Non è facile pensare al nuovo anno pastorale se questo dovesse essere lo stile di fondo. Già alcuni gruppi di catechismo prima dell'incontro raccolgono i telefonini. Qui chiedo ai lettori di pensarci e di far crescere la sensibilità di tutti. *don Gianni*

RICORDIAMO CHE LA MESSA DELLE 12:00 È RIPRESA STABILMENTE

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **Il calendario pastorale...**
In questi giorni ci siamo sforzati di comporre la prima bozza di calendario per l'anno pastorale 2024-2025 ***(pubblicata a pagina 6)***. I lettori mi dovranno perdonare ma per qualche numero è bene che io riporti sempre la scaletta degli appuntamenti nella speranza che arrivi in mano a tutti i gruppi, anche a coloro che adesso sono assenti dalla parrocchia.

● **Lavori in parrocchia**
Nel mese di settembre, a Dio piacendo, dovrebbero cominciare alcuni lavori che chiedono uno sforzo particolare alla vita della parrocchia. Se tutto va come previsto, a partire dal 9 settembre inizieranno le opere di ristrutturazione in tutti i bagni della Malga dei Faggi. Malgrado gli sforzi compiuti in questi anni per accomodare i malanni, è necessario riconoscere che questa era una struttura oramai fatiscente. Una ditta edile del luogo comincerà dunque con la demolizione e lo smaltimento di piastrelle, pavimenti, sanitari, impianti idraulici ed elettrici. Subito dopo dovrebbero intervenire altre imprese locali: una idraulica e una elettrica per creare le nuove reti di base. Quindi torneranno i muratori per rifare il lavoro di ricostruzione, nella speranza che anche i sanitari siano completamente montati entro la metà di dicembre. Profitteremo di questa circostanza per rifare anche porte e finestre. Annuncio subito che, se vorremo fare i campi invernali, sarà necessario provvedere prima con le pulizie di fondo della casa. È previsto che per la fine di settembre inizino anche i lavori per la sistemazione del nuovo impianto fotovoltaico del patronato. Abbiamo raccolto alcuni preventivi da ditte molto serie. Tutte hanno suggerito una struttura con pannelli solari per una produzione teorica di circa 40 kW. Abbiamo pensato anche di affiancare questa struttura con una serie di "batterie" per una potenza analoga di altrettanti 40 kilowatt. Visto questo intervento sui pannelli solari e vista la situazione precaria in cui versa il tetto del nostro patronato abbiamo ritenuto necessario approfittare di questa circostanza per sistemare tutta la copertura del centro Kennedy (il patronato). Che io sappia il tetto non era mai stato restaurato… ed è lì dal 1973. Gran parte delle tegole sono rotte. Le altre sono fragilissime. Vanno rifatte le guaine di copertura e va disposto anche l'isolamento termico di modo che l'immobile sia un poco preservato. Questi lavori comportano un impegno importante. Una mano ci è giunta dalla sagra di giugno e la prossima settimana pubblicheremo i risultati economici visto che abbiamo oramai i dati completi. Immaginiamo però che le spese possano salire ampiamente oltre le cifre raccolte con grande generosità in occasione della sagra. Di tutto cercheremo di dare notizia esatta quanto prima. *d.G.*



EMERGENZA ABITATIVA
dritti al centro

In questa parte dell'estate, quasi ogni giorno incontro persone che domandano un alloggio. C'è per esempio un uomo che vive in automobile in un parcheggio qui vicino. È pensionato, ha superato i settant'anni ma ha sbagliato del tutto alcuni conti: ha comprato un appartamento e, con l'aumento dei tassi europei, non è più riuscito a pagare le rate così che la banca ha messo all'asta l'immobile e gli ha pignorato un quinto della pensione. Ora non ha parenti, non ha una dimora, ha una pensione misurata. Non ha la residenza in comune di Venezia e non possiamo accoglierlo ai Centri don Vecchi (che per la verità hanno già una lunga lista d'attesa). Che fare? C'è la situazione di una donna che vive sempre nell'atrio delle scuole medie durante l'estate, domanda lavoro e alloggio. Non è del nostro Comune, me ne rendo conto, ma non possiamo far finta che non esista. Vorrebbe un lavoro: si sa però che in Italia non si può essere assunti se non c'è una dimora fissa. Anche lei, dunque, avrebbe bisogno di un alloggio ma data la sua giovane età di nuovo mancano i requisiti per i Centri don Vecchi (ho già detto che abbiamo una lunga lista d'attesa?). C'è il caso di una mamma (ucraina in Italia da 6 anni) con una bambina di appena cinque anni. Lei, la madre, lavora in nero e fa pulizie. Il papà se n'è andato di casa un mese fa ed è tornato al suo paese di origine, in Turchia. Al momento la madre non ha più un alloggio e neppure un posto dove tenere la figlia. L'abbiamo ospitata in foresteria durante questi due mesi ma adesso quell'immobile non è autorizzato ad accogliere i minori (che tra l'altro han bisogno di ben altra sistemazione). C'è un'altra signora, badante diurna - "ragazza madre" diremmo noi - che lavora a tempo indeterminato e accudisce il figlio con passione. Una casa ce l'aveva ma adesso deve lasciarla perché i proprietari la ristrutturano. A lei pensavo di offrire una sistemazione



provvisoria alla Piavento ma anche lì si è riempito tutto. Insomma: non so dove sbattere la testa per trovare qualche alloggio. Ai lettori non chiedo di risolvermi i problemi. Domando però che non si lascino appartamenti vuoti ma, esercitando il dovuto discernimento, si impieghino gli spazi prima di tutto secondo il criterio della vita e non quello della cupidigia. Non ho la coda di paglia e non sono debitore con nessuno: poso riferire che mi vergogno dell'Ater e di quello che sento dire che cioè avrebbe innumerevoli appartamenti chiusi più per indolenza e incapacità amministrativa che per reali problemi strutturali. Vedo le case abbandonate in via Ligabue. Se me ne dessero la possibilità mi offrirei a riaprirle. Insomma: quando si vuole le soluzioni si possono sempre trovare. Forza: il nostro territorio ha bisogno di vita. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● Grazie a...

Ogni settimana bisognerebbe ringraziare qualcuno per la disponibilità al servizio in questa comunità. In modo specifico mi preme ringraziare tanto Massimo che nell'ultimo periodo ha improntato tutto il lavoro per le future telecamere nella Malga dei Faggi. Lui sta lavorando anche per i dovuti dispositivi di registrazione in quel luogo. Devo ringraziare Gianni per la cura del giardino al Germoglio: ha sistemato più volte i dispositivi perché l'irrigazione del nuovo manto erboso fosse stabile e la rasatura dell'erba curata. Come sempre ringrazio i coniugi Tiozzo per la cura nella conduzione della Malga dei Faggi. Davvero encomiabile il loro servizio. Ringrazio tanto un caro volontario, Antonio Marra, fabbro professionista che ha realizzato e offerto in tutto la chiusura del pozzo al centro del prato del patronato. Alcuni avevano segnalato che poteva essere pericoloso per il gioco dei bambini. Ora speriamo che anche questo aspetto sia sistemato. Devo ringraziare un altro volontario, Samuele, per la cura del verde sia qui in patronato sia al Germoglio che in altre strutture della parrocchia. Durante l'estate molte altre sarebbero le persone da ringraziare ma intanto lasciate che dica a costoro il mio riconoscimento.



● Italo e la catenina

Domenica scorsa, un caro parrocchiano è venuto in sacrestia con una busta chiusa. Dentro aveva messo un crocifisso con una catenina d'oro. Li aveva trovati a terra per strada qui vicino alla piazza. Mi ha pregato di avvisare che il materiale si trova in canonica. Se dunque qualcuno fra noi avesse perso un crocifisso con una catenina venga in segreteria, descriva in qualche modo l'oggetto perduto e, se corrisponde, tornerà suo all'istante. Da parte mia ringrazio tantissimo Italo per tanta correttezza. Davvero da togliersi il cappello.

● Giovani: uscita a Gosaldo

Sabato 7 e domenica 8 settembre la parrocchia propone un'uscita per tutti i ragazzi e i giovani dalla prima superiore in su. Faremo così. Ritrovo in piazza alle 9:30 del mattino di sabato. Si parte con il pullman e si sale al passo Rolle. Da lì si procede a piedi per i laghetti di Colbricon. Pranzo al sacco e poi ritorno al pullman. Si giunge a Gosaldo per le 16:30. Messa e formazione poi cena a base di pizza offerta dalla parrocchia per inaugurare il nuovo forno costruito dai ragazzi. Falò dopo la cena organizzato da animatori e ragazzi, preghiera serale e a letto. Il giorno seguente colazione, riassetto della casa e poi giù in pullman fino al greto di un torrente adeguato per farsi da mangiare alla trapper. Ritorno in parrocchia per le 16:30 circa. Ci si iscrive in segreteria (15 € simbolici: il resto lo mette la Parrocchia). Mi sembra che questa possa essere una festa opportuna per concludere l'estate. Spero con tutto il cuore che tanti giovani accolgano l'invito a partecipare. Il desiderio è questo: offrire un momento gioioso di vita fraterna sulle tracce del Vangelo.

● Le cassette ripristinate

Con l'aiuto di un caro fabbro abbiamo ripristinato al volo tutte le cassette delle offerte della chiesa. Sono state cambiate le serrature e ricombinate le chiusure. Per la verità, era già stato fatto un lavoro provvisorio. Neanche il tempo di portare a termine

l'opera e lo stesso ladro inquadrato dalle telecamere si era ripresentato in chiesa per ricopiare il suo "mestiere". È stato nuovamente ripreso dalle telecamere a sfondare le cassette così come aveva fatto la prima volta. Il fabbro adesso dovrebbe aver rinforzato tutto in modo che chi lascia un'offerta sappia che sarà destinata alle necessità dei bisognosi più veri.

● **Cerco pianoforte**
Sto cercando un pianoforte elettrico con "tasti pesati". Uno strumento che, me ne rendo conto, non è propriamente comune. Ne avrei bisogno perché in alcune circostanze lo si potrebbe adoperare senza disturbare troppo chi sta nelle stanze accanto. Se qualcuno di noi ne avesse uno che non usa più io sono disposto a pagarlo anche con un'offerta.

● **Pellegrinaggio in Piemonte**
Raccomandiamo ai partecipanti al Pellegrinaggio in Piemonte con partenza lunedì 2 settembre, alle ore 7:15, da Piazza Carpenedo, di presentarsi al pullman almeno alle ore 7:00 per dar modo di caricare per tempo i propri bagagli. Inoltre poiché non ci sarà alcun incontro prima di tale partenza si prega chi avesse bisogno di qualche informazione di contattare direttamente l'organizzazione telefonando al 339.7702726.

● **Il Ritrovo**
Finalmente, dopo la pausa estiva, dalla seconda settimana di settembre riprendiamo ad incontrarci per la tombola e le coperte per i poveri. A ottobre inizieranno i corsi di ginnastica, yoga, posturale ed il laboratorio creativo. Per informazioni telefonare al 339.7702726.

TESTIMONIANZA
dalla parrocchia

In questa settimana abbiamo celebrato le esequie di un caro amico che per cinquant'anni ha svolto il suo servizio nella corale Carpinetum. Si chiamava Adolfo ma tanti l'hanno sempre conosciuto col nome di Tode. Qui riporto alcune parole che Mario Carraro ha letto alla fine della messa. Per salutare Adolfo non uso parole mie, ma mi sembra più adeguato farlo proponendo il testo di tre canti che lui, durante i quasi 50 anni di presenza nel coro, ha cantato in questa chiesa come solista in dialogo con il coro, con la sua voce potente, armoniosa e coinvolgente. Con il salmo 18 trasmetteva gioia e riconoscenza al Creatore: *"i Cieli immensi narrano del grande Iddio la gloria e il firmamento lucido all' universo annunzia quanto siano mirabili della sua destra le opere ".* Con il canto "Amatevi fratelli", ha reso presente e attuale la sostanza del messaggio di Cristo: *"Amatevi, fratelli, come io ho amato voi, avrete la mia gioia che nessuno vi toglierà. Vivete insieme uniti, avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi".* Ma è con lo spiritual *"A Lui la mia vita darò" che Adolfo ci saluta:*



fino a qualche giorno fa lo ha ricordato con particolare affetto "al Signore, al Signore, a Lui la mia vita darò. Signore, che creasti me. A Lui la mia vita darò. Soffrendo hai salvato me, a tutti lo guiderò. A Lui la mia vita darò". Per i 50 anni di servizio fedele, competente e generoso alla nostra comunità parrocchiale ti ringraziamo, Adolfo. Ci mancherai tanto quaggiù, ci ritroveremo insieme a cantare nel grande Coro del Paradiso. *Mario Carraro*



BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Memorie veneziane di pietra: Apostolo Zeno (40)
Sempre in Fondamenta delle Zattere, ai Gesuati 782, viene ricordato che: JDOMUM · HANC · APOSTOLUS · ZENIUS · VEN · C · | POETA · ET · HISTOR · CAESAR · | AD · OBIT · USQUE · OPTIMAR · ART · STUD · SINGULARI · | DIV · HONESTAVIT. (APOSTOLO ZENO, NOBILE VENEZIANO, POETA E STORICO CESAREO, FINCHE VISSE DIEDE LUSTRO A QUESTA CASA CON UNO STUDIO NOBILE SENZA PARI DELLE SUPERIORI DISCIPLINE). Apostolo Zeno (Venezia 1668-1750), dopo il suo esordio come poeta teatrale con *Gl'inganni felici* (1695), divenne il librettista più richiesto del momento. Scrisse testi teatrali per le opere di famosi musicisti, quali Vivaldi, Händel, Alessandro e Domenico Scarlatti. Dal 1718 al 1728 diresse il teatro di corte di Vienna. Rientrato a Venezia nel 1729, si dedicò prevalentemente allo studio e alla pubblicazione di opere storiche. La sua produzione annovera una quarantina di melodrammi, in gran parte a soggetto storico-mitologico e oratori ispirati alle vite dei profeti. I suoi personaggi si discostano dai modelli allora in voga che rappresentavano "imperatori e capitani, ministri e prigionieri in galanti avventure, (mirando) soprattutto al carattere e alla grandezza pel trionfo dell'onore, della virtù, intendendosi per virtù la forza dell'animo e l'ossequio alle leggi politiche e morali" (A. Della Croce - G. Pannain, *Storia della musica*).

UN SANTO ALLA SETTIMANA

S. Mariam Baouardy

Mariam nasce in un villaggio della Galilea, vicino a Nazareth, nel 1846. La sua famiglia è araba, ma di fede cristiana. I genitori hanno perso, uno dopo l'altro, ben 12 figli, tutti morti in tenera età. Pieni di fede un giorno intraprendono un pellegrinaggio a piedi, di 170 km, diretti a Betlemme, per pregare sulla culla di Gesù bambino e chiedere il dono di una figlia: un anno dopo nasce Mariam. Ma quando la bambina ha tre anni muore il padre e poco dopo anche la madre, di crepacuore. I parenti accolgono l'orfana che ha un'infanzia tranquilla, non riceve però alcuna istruzione. Secondo la tradizione orientale, a 12 anni viene promessa sposa e preparata per le nozze. Mariam ha scelto di donarsi totalmente al Signore e si ribella cercando di sottrarsi al suo destino. Chiede aiuto anche ad un servo dello zio, che, per proteggerla, vuole la sua conversione all'islam. Al suo deciso rifiuto il servo, accecato dall'ira, la getta a terra e le taglia la gola, gettando il corpo in un luogo disabitato. Che cosa sia poi accaduto lo sappiamo solo dal racconto di Mariam molti anni dopo, quando è già monaca di clausura; una voce le dice: "il tuo libro non è ancora tutto scritto". Si ritrova in una grotta, per giorni e giorni, assistita da una giovane donna che la nutre e l'assiste: la Vergine. Dopo un mese la conduce nella chiesa dei francescani e lì la lascia. Mariam cerca e trova lavoro come serva in varie famiglie. Non le mancano pericoli e traversie, ma sempre riceve protezione dall'alto. A 17 anni arriva a Marsiglia, al servizio di una famiglia che vi arriva dalla Siria. Pur analfabeta, riesce ad entrare nel noviziato delle suore di San Giuseppe, offrendosi per i lavori più pesanti. Ma fra i fornelli ed il bucato spesso cade in estasi e ha visioni. Dal giovedì al venerdì sulle mani e sui piedi le appaiono stimmate sanguinanti, ma crede si tratti di una malattia e nasconde le ferite con cura, se ne vergogna. In seguito a questi fenomeni viene indirizzata ad un monastero di clausura. Così avviene, a 21 anni Mariam veste l'abito carmelitano, prendendo il nome di Maria di Gesù crocifisso. Con le sue visioni ha la facoltà di prevedere anche alcuni attentati a Roma contro papa Pio IX. Nel 1870 viene inviata in India con altre carmelitane per fondare un nuovo monastero. Alcune di loro muoiono nel lungo viaggio. Mariam però non starà a lungo in India: viene rimandata a Marsiglia per la diffidenza dei superiori verso i fenomeni spirituali di cui è protagonista. Riprende la sua vita di conversa, cioè addetta ai lavori più pesanti. Pur essendo analfabeta compone bellissime poesie, ha inoltre una devozione senza limiti per lo Spirito Santo, cosa a quei tempi piuttosto rara. Compone anche preghiere per invocarlo. È convinta che il mondo sia pieno di male perché i cristiani da tanto tempo non Lo pregano più. Nel 1872 confida ai superiori che il Signore vuole un Carmelo a Betlemme, assicurando che le grandi difficoltà si sarebbero superate. Sarà lo stesso papa Pio IX ad autorizzarne la fondazione. Un anno dopo Mariam vi entra con 8 suore. Un altro Carmelo su suo consiglio verrà costruito a Nazareth, ma non farà tempo a vederlo, il Signore la chiama a sé, dopo breve agonia muore il 26 agosto 1878, a 32 anni, nel Carmelo di Betlemme, dove è sepolta. È stata proclamata santa da papa Francesco nel 2015. *N.F*



FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini. (Mc 7, 8)

Ci siamo lasciati la scorsa settimana con la domanda cruciale alla fine del cap. 6 del vangelo di Giovanni *"Volete andarvene anche voi?"*, che ci invita a una scelta. Ora riprende il racconto di Marco, con un'altra lettura provocatoria: *"Ascoltatemi tutti e comprendete bene! ...sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro"*. Ancora una volta, un invito chiaro a sorvegliare con attenzione quel che facciamo, se ha un senso rispetto a quel che ci propone Gesù. Le tradizioni ecclesiali possono essere un'ancora di salvezza, date le continue sollecitazioni cui siamo sottoposti: riproporre certe abitudini che ci sono state insegnate, confrontarci con regole e comportamenti che si tramandano in famiglia, nella chiesa, nella società ci aiuta a definire la nostra identità di persone inserite nel mondo. Ma il mondo cambia, ultimamente molto in fretta, e se vogliamo rimanere fedeli ai comandamenti di Dio dobbiamo saperli ascoltare e rileggere alla luce del nostro tempo: la bibbia insiste su ascoltare e mettere in pratica la parola, usando il cuore e non solo la testa. Ora sta per riprendere la vita ordinaria della parrocchia: chiediamoci da subito se le nostre attività sono aperte alla forza del Vangelo che chiama tutte e tutti a libertà; se sono volte a comprendere, accompagnare, promuovere le persone, qualunque sia la situazione personale o familiare o etnica o economica... vincendo quei *propositi di male* di cui parla il vangelo. Un bel segno, credo, sarebbe rimettere il messale (e qualche bibbia) alle porte della chiesa, a disposizione per la preghiera e per la conoscenza.



Alle porte della chiesa

CALENDARIO PASTORALE 2024-2025

bozza provvisoria

Anno 2024

lunedì 9 settembre	Riunione catechisti
mercoledì 11 settembre	Riunione educatori giovani
mercoledì 11 settembre	Inizio scuola
domenica 15 settembre	Battesimi
lunedì 16 settembre	**Inizio riunioni genitori** catechesi
domenica 22 settembre	**Inizio anno pastorale** elem. e medie
domenica 29 settembre	Mandato educatori in parrocchia - Festa angeli
lunedì 30 settembre	**Inizio catechesi per tutti**
domenica 6 ottobre	Mandato catechisti diocesano - Lustri
sabato 12 ottobre	Incontro ministri della comunità con il Patriarca
domenica 13 ottobre	Sapapian
domenica 20 ottobre	Battesimi; Giornata missionaria;
domenica 27 ottobre	Sostentamento clero; Venice Marathon
giovedì 31 ottobre	Festa dei "Santi"
venerdì 1° novembre	**TUTTI I SANTI** ponte fino al 3 nov.
sabato 2 novembre	Defunti
lunedì 11 novembre	San Martino
martedì 19 novembre	**Ciclo catechesi adulti per Natale**
mercoledì 20 novembre	Pellegrinaggio alla Salute
giovedì 21 novembre	Madonna della Salute
domenica 24 novembre	Battesimi; Cristo Re
lunedì 25 novembre	Preparazione presepio in chiesa
domenica 1° dicembre	**AVVENTO**; San Vincenzo consegna buste "Caldo natale"
domenica 8 dicembre	Immacolata; San Vincenzo
domenica 15 dicembre	Distribuzione Ceri
giovedì 19 dicembre	Messa per collaboratori e volontari
venerdì 20 dicembre	**Cenatale** per giovani
sabato 21 dicembre	Inizio vacanze Natale
martedì 24 dicembre	**Apertura Anno Santo** ordinario 2025
mercoledì 25 dicembre	**Natale del Signore**
venerdì 27 dicembre	Inizio Campi invernali
martedì 31 dicembre	Messa di ringraziamento

Anno 2025

mercoledì 1° gennaio	Madre di Dio
lunedì 6 gennaio	Epifania
martedì 7 gennaio	Ripresa scuola
domenica 12 gennaio	Battesimo del Signore
sabato 18 gennaio	Benedizione animali
sabato 18 gennaio	Inizio settimana Unità dei cristiani
domenica 2 febbraio	Candelora - Giornata per la vita (?)
sabato 8 febbraio	Inizio corso fidanzati
martedì 11 febbraio	Madonna di Lourdes
sabato 1° marzo	Vacanza scolastica
domenica 2 marzo	Carnevale in patronato (???)
martedì 4 marzo	Martedì Grasso; carnevale chierichetti?
mercoledì 5 marzo	**Ceneri; QUARESIMA**
domenica 9 marzo	1ª Quaresima; tappe
domenica 16 marzo	2ª Quaresima; trasfigurazione



mercoledì 19 marzo	San Giuseppe
domenica 23 marzo	3ª Quaresima; tappe
domenica 30 marzo	4ª Quaresima; tappe (ora legale)
domenica 6 aprile	5ª Quaresima; tappe
venerdì 11 aprile	Via Crucis diocesana giovani (???)
domenica 13 aprile	**Palme**; consegna ulivo alle famiglie
lunedì 14 aprile	**Settimana Santa**
giovedì 17 aprile	**Triduo** (inizio vacanze scolastiche)
domenica 20 aprile	**PASQUA**
martedì 22 aprile	Ripresa dopo le vacanze scolastiche
venerdì 25 aprile	San Marco; **Prime Comunioni**
sabato 26 aprile	Ponte di San Marco
giovedì 1° maggio	Festa del Lavoro; ponte lungo; inizio Fioretto
domenica 11 maggio	Festa della Mamma
martedì 13 maggio	**Unzione degli infermi**
domenica 25 maggio	Conclusione anno catechistico; domenica tempo pieno
venerdì 30 maggio	Conclusione di Maggio
lunedì 2 giugno	**Cresime**
sabato 7 giugno	Fine scuola
sabato 7 giugno	**VEGLIA DI PENTECOSTE**
domenica 8 giugno	**PENTECOSTE**; fine anno pastorale
lunedì 9 giugno	**Inizio Grest** (fino al 28)
venerdì 13 giugno	Sant'Antonio
mercoledì 18 giugno	**Sagra** di Carpenedo fino al 23
giovedì 19 giugno	Santi Gervasio e Protasio
sabato 28 giugno	SS. Pietro e Paolo
domenica 29 giugno	Campo 4ª-5ª elementare a Gosaldo
domenica 6 luglio	Campo 1ª-2ª media a Gosaldo
domenica 13 luglio	Campo 3ª media a Gosaldo
domenica 20 luglio	Redentore; Campo superiori a Gosaldo
domenica 27 luglio	Fine campi a Gosaldo
venerdì 15 agosto	Assunta

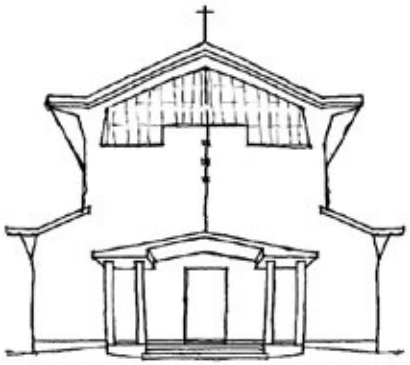




CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 1 settembre 2024 - XXII domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:00 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



Riprendiamo o iniziamo l'anno pastorale con una domanda: dove sono i nostri giovani?

Dove sono i nostri giovani nelle nostre comunità?
Cosa succederà se i giovani non avranno più la fede? Nel mese di giugno ho affrontato il tema del dialogo fra generazioni ma non ho volutamente toccato la cristianità della fede nelle comunità giovanili.
Il crollo della pratica religiosa e il vero e proprio vuoto o salto nella trasmissione della fede sono oggi uno scisma latente presente nelle nostre comunità. Non è un mistero che per la stragrande maggioranza dei giovani le chiese siano dei "non luoghi", nei quali entrano come entrerebbero in un *pub*, avendo perso ogni cognizione del senso stesso della sacralità. Esse sono luoghi strani, nei quali si fa non si sa bene che cosa. È vero, ed è molto significativo, che in generale non c'è neppure ostilità: lo stesso ateismo «scientifico» e l'anticlericalismo di bandiera sono narrazioni forti, che potevano appartenere alle generazioni precedenti, ma pochi oggi ne sarebbero capaci.
Abbiamo creato un mondo non ateo, ma, descrittivamente parlando, «senza Dio» come di fatto egli non abita, in genere, nella letteratura, nel cinema, nei giornali, nella televisione, nelle canzoni o nei *social*, rappresentazioni del mondo che riflettono appunto la vita di ognuno, cioè come noi ci percepiamo e orientiamo la nostra esistenza. Ma nonostante questo non possiamo dimenticare che esistono, anche tra i giovani, numerose storie di autentico recupero della fede: ogni sacerdote che sappia ascoltarli potrebbe raccontare episodi molto confortanti.
Come ho già scritto i *like (i mi piace sui social)* nella sua evanescenza ha sostituito l'appartenenza; la piazza e il dibattito sono divenuti virtuali, brevi e per slogan, e si consumano nello spazio di pochi secondi. Il prezzo di tutto questo è il moltiplicarsi di infiniti piccoli io narcisistici, gonfiati solo da un'apparenza che copre il nulla. È necessario recuperare il gusto di un'autentica cultura, del pensiero articolato, specchio di una realtà complessa.
Lo svolgimento della propria personalità, la crescita, e quindi la gioia, passano anche per questa strada, e gli stessi giovani lo sanno, e lo vogliono: <u>ciò che li attira è il di più, non il di meno</u>, e pensare di più è anticipazione del vivere di più. <u>Abbassare l'asticella, è in fondo un fallire noi stessi come adulti</u>; e dobbiamo avere il coraggio di riconoscere che è quello che abbiamo fatto. Al contrario, è proprio dell'età giovanile una disposizione all'eroismo, a compiere cose grandi, più grandi delle proposte degli adulti e del loro mondo; l'educatore Jean Piaget parlava addirittura di una «mistica» adolescenziale. Da questo deriva che dobbiamo credere in loro e non smettere di fornire loro proposte ed opportunità… anche la nostra comunità vuole farlo in questo nuovo anno pastorale che albeggia.
La stessa sensibilità per il Creato (ricordo la Giornata del 21 settembre nella nostra parrocchia) potrebbe essere una occasione di incontro. Incontriamoli e proponiamo il più possibile…

don Fabiano Longoni



Preghiera intelligente

Bisogna fare la guerra più consistente
che è la guerra contro noi stessi.
È necessario giungere a disarmarci.
Io ho combattuto questa guerra per molti anni.
È stato terribile. Molto terribile.
Ma posso affermare che adesso sono disarmato.
Non ho paura di niente e di nessuno;
l'amore allontana la paura.
Sono disarmato dal voler avere ragione,
dal giustificarmi screditando gli altri.
Non mi chiudo nel mio castello
né m'inorgoglisco delle mie ricchezze.
Accolgo e condivido.
Non mi aggrappo assolutamente
alle mie idee e ai miei progetti.
Se mi si presentano proposte migliori o almeno buone
Le accetto senza alcun impedimento.
Ho rinunciato a fare confronti.
Ciò che è buono, vero, reale, per me è sempre il meglio.
Per questo non ho paura.
Quando non si possiede nulla non si ha paura di nulla.
Se uno si disarma, se smette di possedere,
se si apre al Dio fatto uomo che fa nuove tutte le cose,
allora Egli fa sparire il passato negativo
e ci apre il panorama di un tempo nuovo
in cui tutto è possibile.

Atenagora di Costantinopoli



Ricordo dei defunti

Domenica 1 settembre	ore 10:00	Defunti: Augusto Busolin, Dominique e Ernesto Fortes, Maria Grazia (1 anno dalla morte), Gianni, Elio, Veronica Corin Zanon, Chinellato Ida e Luigi, Vittorio, Piero e Pina
Sabato 7 settembre	ore 18:30	Defunti: Bruna Callegari, Sergio Simionato, Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta
Domenica 8 settembre	ore 10:00	Defunta: Giulia Tozzato (3 mesi)
Domenica 15 settembre	ore 10:00	Defunti: Antonio Bottacin, Mara Bovo (a 2 anni dalla morte)